

INTRODUZIONE

DIO E LA RELAZIONE

Dio è essenzialmente **il Dio della Relazione**: ovviamente, pochi Lo conoscono e ancora meno realizzano questo aspetto, ma **solo chi lo realizza è veramente <spirituale>!**

Tutti credono in qualche modo in Dio, ma pochi hanno avuto con Lui un incontro personale al fine di <vivere in relazione> diretta, personale e stretta con Lui.

Ogni relazione <nasce> dall'incontro personale e diretto e, come si sa, **ogni relazione deve essere curata ed alimentata, coltivata e curata per evitare che si spenga.**

Infatti, il tempo e tanto altri fattori tendono sempre ad affievolire la relazione fino a farla spegnere del tutto: questo è il motivo principale e vero di tanti fallimenti matrimoniali.

Come fare per coltivare la relazione con Dio e con il prossimo? In modo dettagliato lo dico nella mia prima scheda del corso biblico sui Principi: per il resto, **relazione verticale e relazione orizzontale sono spesso l'una la figura dell'altra e, soprattutto, sono direttamente proporzionali.**

Chi sta bene con Dio, nella relazione con Lui, di solito sta bene anche il prossimo, nelle relazioni con gli altri.

Oggi si vive una vita molto frenetica e distratta: questo non lascia spazio e tempo alla relazione. Molta gente vive in profonda solitudine esistenziale e fisica: **sempre più la gente interagisce con le macchine, con gli animali e persino con le piante che non ... con i propri simili**, questo svilisce la vita e la rende praticamente insopportabile.

Da qui, dunque, tutte le <evasioni estreme>: internet, droghe, alcolismo, suicidi e tanto altro...

LA RELAZIONE CONCEPITA DA DIO

Quando Dio fece l'uomo gli diede lo spirito in modo che potesse somigliare a Lui e comunicare con Lui, che si relazionasse col proprio Creatore: lo chiamò, gli diede le Sue istruzioni e iniziò a cercarlo puntualmente <sul far della sera>. **Gn 3.8**

Ogni sera Dio e l'uomo si incontravano direttamente, e parlavano comunicando cose: **erano "amici" (in senso stretto) e tra loro non esistevano barriere.**

La barriera arrivò presto: quando l'uomo <ruppe il patto relazionale> mangiando il frutto proibito, lasciandosi guidare dal nemico di Dio anziché da Chi lo aveva creato... **e le conseguenze catastrofiche non tardarono affatto!**

Dio non rinunciò alla relazione con l'uomo, anzi: il piano della salvezza sta a dimostrarlo perfettamente, soprattutto con l'Incarnazione e la sottomissione eterna al Padre da parte di Cristo.

Nella vita Cristiana **Dio fissa i parametri della relazione con Lui, ma nemmeno i Suoi figli la valorizzano. Cosa vuole Dio per permetterci di interagire con Lui?**

Innanzitutto, la nostra relazione comincia quando Lo incontriamo la prima volta tramite la <nuova nascita>, ma questo ne diventa solo l'inizio: la relazione deve continuare per tutta la vita... e deve crescere! Come? -Mediante la Pienezza dello Spirito Santo...

La stessa cosa vale anche per la relazione orizzontale!

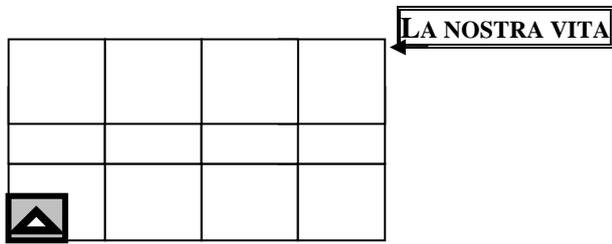
LA PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO

Molti Credenti la confondono con la <presenza> di Dio nella loro vita, ma è un grosso errore perché si tratta della Sua <pienezza>: **Dio resta nella tua vita anche quando tu non sei <ripieno di Spirito>, anche quando peccando Gli diventi infedele!**

La Pienezza dello Spirito Santo è la <gestione di Dio> in te, la Sua Sovranità, la Sua Signoria su tutta la tua vita: il tempo durante il quale Egli può gestire la tua vita perché tu Gli permetti di stare sul trono del tuo cuore, senza riserve, senza se e senza ma, con gioia e in totale sottomissione per "ogni cosa"!

Quando Lui comanda e tu ubbidisci serenamente è il tempo durante il quale tu vivi nella Pienezza dello Spirito Santo! I disegni che seguono mettono evidenziano le dinamiche e i rapporti entro cui accade tutto questo: **guai a trascurarlo perché, anche se salvato per la fede, vivresti molto male sulla terra!**





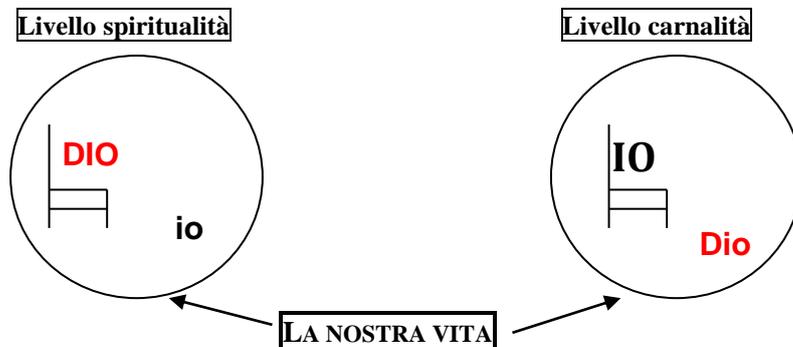
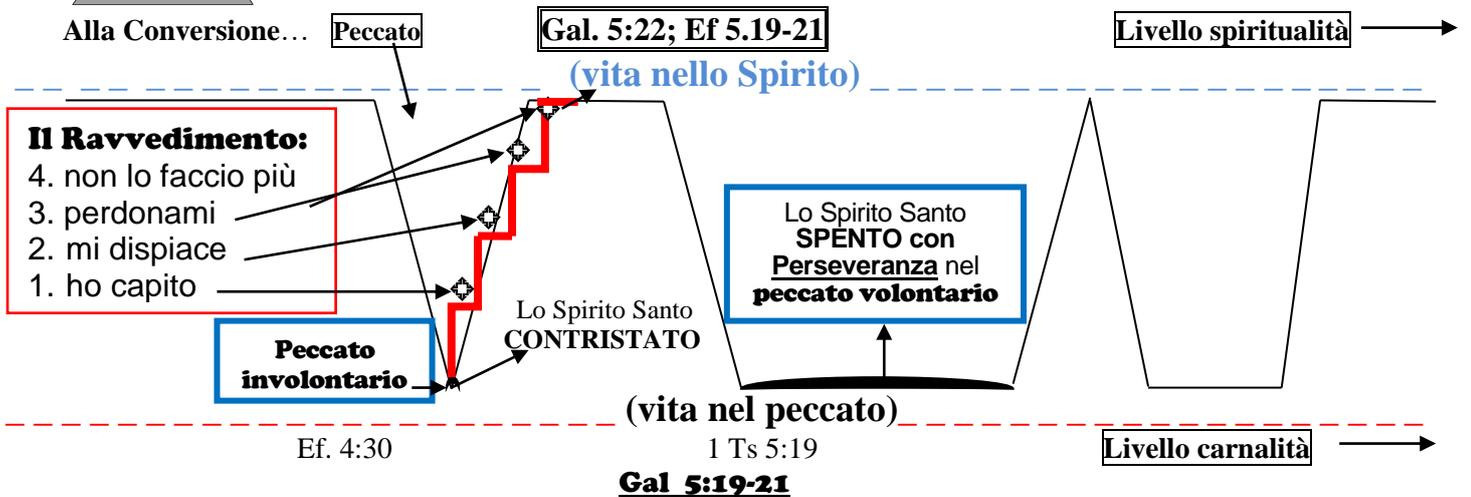
Rom 7.19-24



Giov 7.37-39



Alla Conversione...



Ogni volta che noi rompiamo il «patto relazionale» (col peccato) si interrompe la relazione armoniosa con Dio (la Comunione: la relazione stretta), la Sua interdipendenza: viene interrotta momentaneamente la Sua “amicizia-stretta” ed Egli ci tratta da Figlioli disubbidienti. In tal modo cessano le Sue manifestazioni e senza Comunicazioni da parte Sua brancoliamo nel buio come se Egli non fosse dentro di noi: che fare? –Ravvedersi come nel riquadro a sinistra...: maggiori spiegazioni si possono attingere dalla mia scheda sul corso Biblico <I Principi>, alla relativa tematica.

Purtroppo, **la nostra relazione stretta con Dio attraversa continuamente periodi di «alti e bassi»:** questo è dovuto a molti fattori, ma sia ringraziato il Signore che <quando vogliamo rientrare in vincoli stretti con Lui> non ci respinge come, invece, accade nelle relazioni orizzontali! (vedi oltre). **Dunque, non dobbiamo meravigliarci di tanta poca comunione vera!**

Direi che questo deve essere «il modello campione» per le nostre relazioni!